

ALLEGATO "B"

Progetto:

“IMPIANTO VALORIZZAZIONE RACCOLTE DIFFERENZIATE 4RTO”

Comune: **BORGARO TORINESE**

Presentato per la fase di Valutazione ex Art. 12

Legge Regionale 14 dicembre 1998, N. 40 e s.m.i.

ed art. 23 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. (testo unico ambientale)

AUTORIZZAZIONI, PARERI E NULLA OSTA

Proponente: AMIAT s.p.a.

**CONSORZIO DEI
Comuni ed Utenti Industriali**
SULLA
Riva Sinistra della Stura

C.so M. Libertà 31 - 10073 CIRIÈ (TO)
Telef. e Fax : 011.921.49.60
Cod. Fisc. - P.IVA : 00941300014

Prot. 46_2019
Ciriè, 22/02/2019

Spett.le
**CITTA' METROPOLITANA
DI TORINO**
**Dipartimento Ambiente e
Vigilanza ambientale**
C.so Inghilterra, 7
10138 Torino

Alla c.a. del **Dott. Stefano Cerminara**
stefano.cerminara@cittametropolitana.torino.it

E p.c. **AMIAT SpA**
Via Germagnano, 50
10156 Torino

OGGETTO: "Impianto di Valorizzazione raccolte differenziate 4RTO" in Comune di Borgaro T.se.
Proponente AMIAT S.p.A. – Rilascio parere Consorzio Riva Sinistra Stura

In riferimento alla pratica di cui all'oggetto, si comunica che l'istruttoria effettuata dagli uffici tecnici consortili, ha dato esito positivo attestando la fattibilità idraulica degli interventi, alle condizioni riportate nella nota medesima allegata alla presente comunicazione.

Si precisa altresì, che la pratica verrà formalizzata nel primo Consiglio di Amministrazione utile, cui seguirà il rilascio del documento autorizzativo che dovrà essere sottoscritto dal Proponente.

Restando a disposizione per quant'altro occorresse, si porgono cordiali saluti.

Ing. Ersilio Carlo Troglia Ieri
IL PRESIDENTE



PROPONENTE: Amiat Spa – Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino –

OGGETTO: Valutazione e parere del servizio tecnico Consortile sul progetto di “Ampliamento impianto di valorizzazione delle raccolte differenziate di Borgaro T.se – Via Mappano – Scarico acque meteoriche di seconda pioggia nel Rio Mottone”

Premesse

1. Superfici impermeabili aggiuntive

Le superficie impermeabili aggiuntive rispetto allo stato di fatto corrispondono a:

- a) mq 2.911, area corrispondente ai nuovi parcheggi di pertinenza, che necessita di un nuovo scarico e viene realizzata in parte in asfalto e in parte in green;
- b) mq 4.321, area corrispondente alla nuova viabilità perimetrale realizzata in asfalto; tale area insiste sullo scarico esistente, previa intercettazione delle acque di prima pioggia nella costruenda vasca di nuova realizzazione;
- c) mq 206, area corrispondente ad una modesta estensione della viabilità per favorire la manovra dei mezzi in curva; tale area insiste sulla vasca di nuova realizzazione.

2. Principio dell'invarianza idraulica

Al fine di non incrementare il carico idraulico sul Rio Mottone, i volumi derivanti dalle portate d'acqua meteoriche raccolte dalle nuove aree di cui al punto 1, vengono raccolti attraverso la vasche di laminazione e supertubi.

In particolare:

- a) I volumi di laminazione delle acque di pioggia, pari a 64 mc e calcolati sul bacino scolante di mq 2911 afferente il nuovo parcheggio, vengono raccolti in una tubazione sovradimensionata del diametro pari a 1200 mm ed avente una lunghezza di m 60,00 (cosiddetto “supertubo”). Lo scarico nel Rio Mottone avverrà a gravità, con una portata di 33 l/s che corrisponde alla portata ammessa nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica, ovvero pari alla portata attualmente confluyente nel Rio Mottone considerando l'attuale destinazione dell'area condotta a prato. Lo scarico avverrà tramite interposizione, tra il tubo di laminazione (diametro 1200mm) e il Rio Mottone, di una tubazione del diametro pari a 100 mm che fungerà da bocca tarata realizzando una scarico massimo di 33 l/s.
- b) I volumi di laminazione delle acque di pioggia, pari a 140 mc e calcolati sul bacino scolante di mq 4.321 afferente la nuova viabilità perimetrale realizzata in asfalto, vengono raccolti in una tubazione sovradimensionata del diametro pari a 1200 mm ed avente una lunghezza di m 104,00 (cosiddetto “supertubo”) e in parte in una vasca di raccolta della capacità di 30 mc. Lo scarico nel Rio Mottone avverrà a gravità, con una portata massima di 48 l/s che corrisponde alla portata ammessa nel rispetto del principio dell'invarianza idraulica, ovvero pari alla portata attualmente confluyente nel Rio Mottone considerando l'attuale destinazione dell'area. L'immissione nel Rio Mottone avverrà utilizzando il punto di scarico esistente e già autorizzato, mediante interposizione, tra il tubo di laminazione (diametro 1200mm) e il pozzetto esistente nel punto di scarico, di una tubazione del diametro pari a 125 mm che fungerà da bocca tarata realizzando una

scarico massimo di 48 l/s. Il condotto di laminazione, supertubo diametro 1200 mm, andrà in carico una volta riempita la vasca di raccolta

- c) I volumi di laminazione delle acque di pioggia, pari a 7 mc e calcolati sul bacino scolante di mq 206 afferente una modesta estensione della viabilità per favorire la manovra dei mezzi in curva, vengono raccolti in vasca di raccolta della capacità di 45 mc.

Conclusioni

Le verifiche idrauliche effettuate sul corpo recettore attestano la fattibilità delle immissioni nel Rio Mottone. Gli scarichi possono essere autorizzati ai soli fini idraulici alle seguenti condizioni:

- a) che le opere di scarico in oggetto siano realizzate con le modalità e le specifiche del progetto allegato, in particolare:
- a.1) che la superficie scolante massima sia di mq 7438 corrispondente a: mq 2.911 (area corrispondente ai nuovi parcheggi di pertinenza realizzati in parte in asfalto e in parte in green), mq 4.321 (area corrispondente alla nuova viabilità perimetrale realizzata in asfalto), mq 206 (area corrispondente ad una modesta estensione della viabilità per favorire la manovra dei mezzi in curva);
 - a.2) che le acque di prima pioggia della viabilità perimetrale e dell'ampliamento della superficie viaria per la migliore manovra dei mezzi in curva siano preventivamente trattate e confluite nella pubblica fognatura;
 - a.3) che gli scarichi delle acque nel Rio Mottone provenienti dai supertubi a servizio delle aree dei nuovi parcheggi (condotta diametro 1200mm e lunghezza 60 m) e delle aree della nuova viabilità perimetrale (condotta diametro 1200mm e lunghezza 104 m) siano realizzati mediante una strozzatura prima dell'immissione, con la posa di una tubazione a bocca tarata rispettivamente del diametro di 100 mm e di 125 mm;
 - a.4) che, per il principio di invarianza idraulica, le portate massime immesse nel canale siano corrispondenti a l/s 33 massimi per quanto concerne le superfici dei nuovi parcheggi e l/s 48 massimi per quanto concerne le superfici della nuova viabilità perimetrale;
- b) che con l'esecuzione delle nuove opere non venga ristretta o danneggiata la sezione utile del canale ed impedito o ridotto il libero deflusso dell'acqua irrigua e piovana in esso scorrente;
- c) che la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere eseguite sia fatta a cura e spese della Società richiedente che ne assume pertanto ogni più ampia responsabilità nei confronti del Consorzio e dei terzi;
- d) che le acque meteoriche raccolte e immesse nel canale non producano tracimazioni sulle proprietà di terzi, rientrino costantemente nei parametri qualitativi fissati dalla normativa vigente affinché non diano luogo a nessun tipo d'inquinamento, assumendosi la Ditta richiedente l'onere per l'eventuale risanamento ed ogni relativa responsabilità sia nei confronti del Consorzio che dei terzi;
- e) che non sia alterato il diritto del Consorzio del libero transito del personale addetto lungo le sponde del canale;

- f) che per le nuove pertinenze idrauliche di scarico delle acque meteoriche e quelle esistenti sia versato dalla ditta concessionaria un corrispettivo annuo di € 736,00 (€ 184,00 x n.ro 4 scarichi), di cui la prima rata contestualmente al rilascio della concessione;
- g) che dal momento in cui venisse realizzato il collettore fognario comunale di raccolta delle acque bianche, le predette acque meteoriche siano convogliate nei collettori medesimi e siano rimosse tutte le opere di scarico eseguite;
- h) che il presente parere non costituisca presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale con particolare riguardo alla normativa di salvaguardia ambientale ed antinquinamento;
- i) che sia comunque esclusa ogni responsabilità del Consorzio in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico della Società richiedente.
- j) che il parere sia accordato per anni 20 successivi e continui decorrenti dalla data di rilascio della presente; qualora al termine del predetto periodo persistano le condizioni tecnico-idrauliche e strutturali per il mantenimento delle opere realizzate, il parere potrà essere rinnovato, con le eventuali modificazioni che si rendessero necessarie per le variate condizioni dei luoghi e del corso d'acqua.
- k) che sia a carico della Società l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere
- l) che il presente parere si intenda accordato nei limiti che competono lo scrivente Consorzio con l'obbligo della Società di tenere sollevato il Consorzio da ogni ricorso o pretese da chi si ritenesse danneggiato dall'uso del parere stesso

Ciriè, 15 febbraio 2019

IL TECNICO
Geom. Costa Mauro
Mauro Costa



CITTÀ DI BORGARO TORINESE

CAP 10071

www.comune.borgaro-torinese.to.it

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16

OGGETTO : IMPIANTO DI VALORIZZAZIONE RACCOLTE DIFFERENZIATE 4RTO COMUNE DI BORGARO TORINESE. PROCEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO EX ART. 208 DEL D.LGS N. 152/2006. VARIANTE AL P.R.G.C. PER ESPRESSA PREVISIONE DI LEGGE. DICHIARAZIONE DI ACCOGLIMENTO. VARIANTE N. 8-AMIAT

L'anno **duemiladiciannove** addì **quattordici** del mese di **marzo** alle ore **18:00** nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione **Ordinaria** ed in seduta **Pubblica** di **Prima convocazione** il Consiglio Comunale del quale sono componenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
CLAUDIO GAMBINO	CONSIGLIERE	Presente
COSIMO MALVINDI	CONSIGLIERE	Presente
FABRIZIO CHIANCONE	CONSIGLIERE	Presente
FEDERICA BURDISSO	CONSIGLIERE	Presente
ANTONELLA LIONETTI	CONSIGLIERE	Assente
MARIA MAININI	CONSIGLIERE	Presente
GIANLUIGI CASOTTI	CONSIGLIERE	Presente
LUIGI SPINELLI	CONSIGLIERE	Presente
GIUSEPPE PONCHIONE	CONSIGLIERE	Presente
FABIANA CESCO	CONSIGLIERE	Presente
MARCELLA MAURIN	CONSIGLIERE	Presente
FRANCO MARINO	CONSIGLIERE	Presente
MARCO LATELLA	CONSIGLIERE	Presente
CRISTIANA SCIANDRA	CONSIGLIERE	Presente
ALESSANDRO FERRICCHIO	CONSIGLIERE	Presente
CINZIA TORTOLA	CONSIGLIERE	Presente
ALESSANDRO CAROZZA	CONSIGLIERE	Presente

Presenti 16 Assenti 1

Assiste all'adunanza IL SEGRETARIO GENERALE BARBERA DOTT. GIOVANNI.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, **MAININI MARIA** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 12 in data 6.03.2019 del 3° Settore: “Territorio - Ambiente” inerente: “Impianto di valorizzazione raccolte differenziate 4RTO Comune di Borgaro Torinese. Procedimento autorizzativo unico ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/06. Variante al P.R.G.C. per espressa previsione di legge. Dichiarazione di accoglimento. Variante n. 8-AMIAT.”;

Riportato il contenuto della proposta nella presente deliberazione:

.....

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 73-8733 del 13/05/1996 la Regione Piemonte approvò, ai sensi della L. 441/1987, il progetto presentato dal Comune di Torino per la realizzazione di un impianto di compostaggio dei rifiuti solidi urbani da ubicarsi nel Comune di Borgaro Torinese, in Località Tetti dell’Oleo e contestualmente il Comune di Torino venne autorizzato all’esercizio dell’impianto ai sensi del D.P.R. 915/1982 a tutto il 30/04/2001;
- in data 18 dicembre 1997, Repertorio 146805, Raccolta n. 19395, venne sottoscritta dal Comune di Borgaro Torinese e dall’Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. avente sede legale in Torino, al n.c. 50 della Via Germagnano, siglabile Amiat, soggetto operativo del Comune di Torino, la Convenzione, per la realizzazione dell’impianto di compostaggio di rifiuti solidi urbani ad elevata natura organica;
- l’impianto di compostaggio di Amiat realizzato nel 1998 per trattare il rifiuto organico (Forsu) proveniente dalla raccolta differenziata della Città di Torino svolge attualmente solo attività trasferimento di tale frazione ad altri impianti;
- in relazione all’incremento della raccolta differenziata su tutte le frazioni di rifiuti urbani, Amiat è intenzionata alla trasformazione del sito attualmente occupato dall’impianto di compostaggio attraverso un intervento di riqualificazione funzionale, edilizio-impiantistica, ed ambientale finalizzato alla realizzazione di un impianto per la valorizzazione delle raccolte differenziate, con esclusione della frazione organica;
- il progetto prevede la riconversione dell’attuale impianto di compostaggio e messa in riserva dei rifiuti organici in un impianto per la valorizzazione delle raccolte differenziate delle frazioni quali plastica ed imballaggi misti, carta e cartone, vetro ed imballaggi metallici;
- in considerazione di quanto sopra recato, in data 24/05/2017, Amiat, in qualità di soggetto proponente ha determinato, con l’attuazione degli adempimenti di cui all’art. 12 della L.R. n. 40/1998, l’avvio della fase di Valutazione della procedura di VIA per il rilascio dell’autorizzazione unica ai sensi dell’art. 208 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i, relativamente al progetto dell’Impianto di Valorizzazione raccolte differenziate 4RTO, il cui procedimento è in capo alla Città metropolitana di Torino;
- il progetto relativo all’Impianto di Valorizzazione raccolte differenziate 4RTO non è conforme al Piano Regolatore Generale del Comune di Borgaro;
- il comma 15 bis dell’articolo 17 bis della Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) disciplina i procedimenti che comportano varianti alle previsioni del piano regolatore, ovverosia le varianti relative a progetti la cui approvazione comporta variante per espressa previsione di legge;
- l’introduzione del comma 15 bis all’articolo 17 bis della L.R. n. 56/1977 nasce dal recepimento di molti giudicati formatisi sul punto ed orientati ad affermare come i

Il presente atto è copia conforme all’originale firmato digitalmente e conservato presso gli archivi informatici del Comune

procedimenti di cui sopra siano sorretti da un particolare *favor* del legislatore, diretto a consentire la localizzazione di opere che rivestono una particolare rilevanza dal punto di vista dell'interesse della collettività;

- se, nell'ambito del relativo procedimento, si giunga ad una ponderata valutazione circa la coerenza sostanziale dell'autorizzazione unica con le esigenze della pianificazione e dell'ambiente, ovvero sia esclusa l'incompatibilità sostanziale del progetto con gli interessi pubblici presidiati nell'area interessata dalla pianificazione, la localizzazione dell'impianto può essere autorizzata anche su un'area incongrua secondo le previsioni dello strumento urbanistico il quale, in tal caso, resta automaticamente variato in senso conforme alla destinazione dell'impianto autorizzato senza necessità di attivare previamente la complessa procedura di variazione dello strumento urbanistico prevista dalla normativa di settore;

- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 8 novembre 2016, n. 4/AMB, reca le modalità che le amministrazioni locali devono osservare in merito alle varianti relative a procedimenti concernenti progetti la cui approvazione comporti variante per espressa previsione di legge, di cui al co. 15 bis dell'art. 17 bis della L.R. n. 56/77 (Tutela ed uso del suolo);

- al punto n. 3 della prefata Circolare, il Presidente della Giunta regionale comunica che per il procedimento autorizzatorio nell'ambito del quale si inserisce la variante, trattandosi di procedimento autorizzativo e di conferenza di servizi con valenza di modifica dello strumento urbanistico generale, occorre acquisire l'espressione della volontà del Consiglio comunale in ordine alla fattibilità della variante.

DATO ATTO CHE:

- la variante per espressa previsione di legge insita nel procedimento teso al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06 e s.m.i, relativamente al progetto dell'Impianto di Valorizzazione raccolte differenziate 4RTO si sostanzia in:

a) ampliamento della superficie territoriale avente destinazione "aree per attrezzature e servizi tecnologici di interesse urbano e territoriale", su cui attualmente sorge l'impianto di compostaggio Amiat, a riduzione della superficie agricola produttiva costituita da aree marginali alla Via Mappano ed alla strada di accesso allo stesso impianto di compostaggio e ad altre stabilimenti compresi nell'area industriale di Via Tetti dell'Oleo,

b) riduzione della fascia di rispetto imposta dalla previsione della costruzione del Canale Scolmatore Pedemontano inserita con le Varianti parziali 3-quinques (D.C.C. n. 35 del 15/05/2002), 3-sexies (D.C.C. n. 90 del 20/12/2003) e 3-sexies bis (D.C.C. n. 42 del 20/06/2005),

c) riduzione della fascia di rispetto imposta dalla presenza del Raccordo autostradale Torino-Caselle;

- circa la riduzione della fascia di vincolo idrogeologico "classe IIIb2a" (porzioni di territorio caratterizzate da elementi pericolosità e di rischio tali da imporre interventi di riassetto del territorio di carattere pubblico, privato e/o consortile, nel caso specifico la ricalibratura dell'alveo del Rio Mottone) la Giunta comunale, a seguito dell'esecuzione dell'intervento di ricalibratura dell'alveo del Rio Mottone, ha preso atto, in data 28/06/2018, con Deliberazione n. 86, della dichiarazione resa dall'Ingegnere Renato Barra, Professionista incaricato, circa l'avvenuta realizzazione dell'intervento di ricalibratura del Rio Mottone e la conseguente possibilità di ridurre la fascia di vincolo da cento a dieci metri, essendo venute meno le condizioni che avevano imposto l'originale estensione.

RICHIAMATI:

Il presente atto è copia conforme all'originale firmato digitalmente e conservato presso gli archivi informatici del Comune

- il P.R.G.C. approvato con D.M. n. 2145 del 1° ottobre 1971 modificato sostanzialmente con la Variante Generale approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 53-27631 del 23.08.1983 al quale sono state apportate nel tempo le seguenti varianti strutturali e parziali:

- Variante n. 1 approvata con D.G.R. n. 74-22029 del 5.07.1988
- Variante n. 2 approvata con D.G.R. n. 65-32480 del 21.02.1994
 - ✓ Variante n. 2 Bis, art. 17, co.7 L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C. n. 75 del 28.09.1999,
 - ✓ Variante n. 2 Ter, art. 17, co. 7 L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C. n. 62 del 22.09.1998,
 - ✓ Variante n. 2 Ter/1, art. 17, co.7, L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C. n. 43 del 29.04.1999,
 - ✓ Variante n. 2 Quater, art. 17, co. 7, L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C. n.27 del 20.04.1999,
 - ✓ Variante n. 2 Quinquies, art. 17, co. 7, L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C.n.72 del 28.09.1999;
- Variante n. 3 approvata con D.G.R. n. 7-3973 del 24.09.2001
 - ✓ Variante n. 3 Bis, art. 17, co. 7, L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C. n. 19 del 21.03.2002,
 - ✓ Variante n. 3 Ter, art. 17, co. 7, L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C. n. 20 del 21.03.2002,
 - ✓ Variante n. 3 Quater, art. 17, co. 7, L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C. n. 47 del 10.06.2002,
 - ✓ Variante n. 3 Quinquies art.17, co. 7, L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C. n.56 del 25.07.2002,
 - ✓ Variante n. 3 Sexies art. 17, co. 7, L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C. n. 26 del 03.04.2003,
 - ✓ Variante n. 3 Sexies/2 art. 17, co. 7, L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C. n. 42 del 20.06.2005,
 - ✓ Variante n. 3 Octies art. 17, co. 7, L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C. n. 27 del 25.03.2004,
 - ✓ Variante n. 3 Novies, art. 17, co. 7, L.R. 56/77, approvata con D.C.C. n. 59 del 29.07.2004,
- Variante n. 4 approvata con D.G.R. n. 19-14831 del 21.02.2005
 - ✓ Variante n. 4 Bis art. 17, co. 7, L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C. n. 66 del 21.09.2005,
 - ✓ Variante n. 4 Ter art. 17, co. 7, L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C. n. 30 del 26.05.2006,
 - ✓ Variante n. 4 Quater art. 17, co. 7, L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C. n.14 del 09.03.2007,
- Variante n. 5 approvata con D.G.R. n. 9-5152 del 29.01.2007;
 - ✓ Variante n. 5 Bis art. 17, co.7, L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C. n. 67 del 20.12.2007,
 - ✓ Variante n. 5 Ter art. 17, co. 7, L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C. n. 22 del 21.06.2010,
 - ✓ Variante n. 5 Quater art. 17, co. 7, L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C. n. 38 del 16/11/2011,
 - ✓ Variante n. 5 Quinquies art. 17, co. 7, L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C. n 4 del 09/04/2014,
 - ✓ Variante n. 5 Sexies art. 17, co. 7, L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C. n. 8 dell'11/04/2013,
 - ✓ Variante n. 5 Septies art. 10, co. 2, D.P.R. n. 327/2001, approvata con D.C.C. n.37 del 29/11/2013,
- Variante n. 8 art. 16 bis L.R. n. 56/77, presa atto finale con D.C.C. n. 23 del 24/07/2013
 - ✓ Variante n. 8 bis art. 17, co. 5 L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C. n. 61 del 3/08/2015,
 - ✓ Variante n. 8 ter art. 17, co. 5 L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C. n. 62 del 3/08/2015,
 - ✓ Variante n. 8 quater art. 17, co. 5 L.R. n. 56/77, approvata con D.C.C. n. 38 del 2/10/2018;

- la Deliberazione n. 38 del 31/07/2017 con la quale il Consiglio Comunale adottò la Proposta Tecnica del progetto preliminare della Variante strutturale n. 9 al P.R.G.C. ad oggetto “Informatizzazione e aggiornamento della Carta di Sintesi” ai sensi dell’art. 15 co. 1 della L.R. n. 56/77;

- la Deliberazione n. 34 del 16/07/2018 con la quale il Consiglio Comunale adottò il Progetto preliminare della Variante strutturale n. 9 al P.R.G.C. ad oggetto “Informatizzazione e aggiornamento della Carta di Sintesi” ai sensi dell’art. 15 co. 1 della L.R. n. 56/77;

Il presente atto è copia conforme all’originale firmato digitalmente e conservato presso gli archivi informatici del Comune

- la Deliberazione n. 122 del 19/10/2018 con la quale la Giunta Comunale adottò la Proposta Tecnica del Progetto Definitivo della Variante Strutturale n. 9 al P.R.G.C. ad oggetto “Informatizzazione e aggiornamento della Carta di Sintesi”;
- la Deliberazione n. 18 del 14/02/2019 con la quale la Giunta Comunale adottò ai sensi del combinato disposto dell’art. 15, co. 10 ed art. 17, co. 4 della L.R. n. 56/77, la documentazione redatta dall’Ingegnere Giorgio Sandrone dello Studio Mellano Associati, costituita dagli elaborati urbanistici della Proposta Tecnica di Progetto Definitivo della Variante Strutturale n. 9 al P.R.G.C., modificati secondo le richieste formulate dagli enti intervenuti alla prima seduta della seconda conferenza di co-pianificazione con riguardo ai dati numerici del P.R.G.C. ed ai documenti adottati con D.C.C. n. 53 del 29/11/2018.

VISTI gli elaborati attinenti alla componente urbanistica costituenti il fascicolo progettuale relativo alla costruzione dell’Impianto di Valorizzazione raccolte differenziate 4RTO, che costituiranno l’originale che, vidimato dal Segretario Comunale, verranno acquisiti unitamente alla deliberazione agli atti della segreteria generale.

RICHIAMATI:

- il T.U.E.L., approvato con D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. ed i., ed in particolare l’art. 42 relativo alle competenze attribuite al Consiglio comunale;
- il Regolamento comunale per l’esercizio del controllo interno degli atti e delle azioni amministrative, approvato dal Consiglio comunale in data 29.01.2013, con Deliberazione n. 3;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il programma triennale per la trasparenza e l’integrità per il triennio 2019/2021 approvato con Deliberazione della Giunta Comunale;
- lo Statuto Comunale, il Regolamento di contabilità ed il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

SI PROPONE DI

- 1) **DARE ATTO** che le premesse, che qui si intendono tutte richiamate, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) **RICONOSCERE** la coerenza sostanziale del progetto di costruzione dell’Impianto di Valorizzazione raccolte differenziate 4RTO con le esigenze della pianificazione e dell’ambiente, escludendone l’incompatibilità sostanziale con gli interessi pubblici presidiati nell’area interessata dal P.R.G.C.
- 3) **ESPRIMERE** la volontà di accogliere la variante per espressa previsione di legge insita nel procedimento teso al rilascio dell’autorizzazione unica, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs n. 152/06, relativamente al progetto dell’Impianto di Valorizzazione raccolte differenziate 4RTO.
- 4) **DARE ATTO** che, allorché l’autorizzazione unica sarà rilasciata, il Comune disporrà l’adeguamento cartografico in conformità alle indicazioni recate negli elaborati attinenti alla componente urbanistica costituenti il fascicolo progettuale relativo alla costruzione dell’Impianto di Valorizzazione raccolte differenziate 4RTO, che qui si approvano e che costituiranno l’originale che, vidimato dal Segretario Comunale, verranno acquisiti unitamente alla deliberazione agli atti della segreteria generale.

5) **DARE ATTO** che ai fini dell'identificazione cronologica della variante urbanistica, quella oggetto del presente provvedimento assume la denominazione "Variante n. 8-AMIAT"

6) **DARE ATTO** che l'adozione del presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione d'entrata e che pertanto non necessita del parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/00.

7) **DEMANDARE** al Responsabile del III Settore Territorio Ambiente la trasmissione del presente atto alla Città metropolitana di Torino per le proprie incombenze in ordine al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs n. 152/06, relativamente al progetto dell'Impianto di Valorizzazione raccolte differenziate 4RTO.

8) **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.lgs n. 267/2000

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e dell'art. 21 comma 4, del vigente Regolamento Comunale di Contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 3 dell'11 febbraio 2005, esecutiva, da parte dei Responsabili dei Settori competenti:

in ordine alla regolarità tecnica: *favorevole*

in ordine alla regolarità contabile: *non comporta parere*

Preso atto dei sotto riportati interventi

Il Presidente cede la parola al **Sindaco** per l'illustrazione della proposta.

Si dà atto che il Consigliere Marino esce dall'aula. Il numero di consiglieri presenti pertanto è pari a 15.

Conclusa l'illustrazione, il Presidente chiede se vi siano interventi da parte dei Consiglieri presenti.

Preso atto dell'assenza di interventi da parte dei consiglieri, il Presidente pone pertanto in votazione il provvedimento in forma palese, accertando e proclamando il seguente esito:

Presenti: n. 15

Votanti: n. 12

Astenuti: 3 (Latella, Sciandra, Ferricchio)

Voti contrari: nessuno

Voti favorevoli: n. 12

Visto l'esito della votazione

DELIBERA

Il presente atto è copia conforme all'originale firmato digitalmente e conservato presso gli archivi informatici del Comune

- 1) **DARE ATTO** che le premesse, che qui si intendono tutte richiamate, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) **RICONOSCERE** la coerenza sostanziale del progetto di costruzione dell’Impianto di Valorizzazione raccolte differenziate 4RTO con le esigenze della pianificazione e dell’ambiente, escludendone l’incompatibilità sostanziale con gli interessi pubblici presidiati nell’area interessata dal P.R.G.C.
- 3) **ESPRIMERE** la volontà di accogliere la variante per espressa previsione di legge insita nel procedimento teso al rilascio dell’autorizzazione unica, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs n. 152/06, relativamente al progetto dell’Impianto di Valorizzazione raccolte differenziate 4RTO.
- 4) **DARE ATTO** che, allorquando l’autorizzazione unica sarà rilasciata, il Comune disporrà l’adeguamento cartografico in conformità alle indicazioni recate negli elaborati attinenti alla componente urbanistica costituenti il fascicolo progettuale relativo alla costruzione dell’Impianto di Valorizzazione raccolte differenziate 4RTO, che qui si approvano e che costituiranno l’originale che, vidimato dal Segretario Comunale, verranno acquisiti unitamente alla deliberazione agli atti della segreteria generale.
- 5) **DARE ATTO** che ai fini dell’identificazione cronologica della variante urbanistica, quella oggetto del presente provvedimento assume la denominazione “Variante n. 8-AMIAT”
- 6) **DARE ATTO** che l’adozione del presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione d’entrata e che pertanto non necessita del parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell’art. 49 del D.lgs n. 267/00.
- 7) **DEMANDARE** al Responsabile del III Settore Territorio Ambiente la trasmissione del presente atto alla Città metropolitana di Torino per le proprie incombenze in ordine al rilascio dell’autorizzazione unica, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs n. 152/06, relativamente al progetto dell’Impianto di Valorizzazione raccolte differenziate 4RTO.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa in forma palese il cui esito riconosciuto e proclamato dal Presidente è stato:

Presenti n. 15 – Votanti n. 15

Voti favorevoli n. 15 – Voti contrari: nessuno

D I C H I A R A

La presente deliberazione immediatamente eseguibile a norma di Legge.

Il presente atto è copia conforme all’originale firmato digitalmente e conservato presso gli archivi informatici del Comune

PRESIDENTE
F.to MARIA MAININI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. GIOVANNI BARBERA
